

***Incontro del Coordinamento Ecclesiale del 7 Marzo 2017  
presso Palazzo San Celso – Polo del 900 - Corso Valdocco  
4/A- Torino***

*L'incontro è stato incentrato sul tema dell'accoglienza delle famiglie (specie sfrattate) a partire dall'esperienza maturata nei progetti Sis.Te.R., D' ORHO con interventi di Emanuele Ferragatta (Cooperativa Synergica) Pier Luigi Dovis (Caritas Torino) Sonia Schellino (Assessore al Welfare Comune Torino), Antonella Ricci (Compagnia San Paolo).*

*Al termine è stato proiettato il film documentario "L'Albergo della Caritas", interessante ed esaustivo, con contributi anche di persone a noi famigliari (è possibile vederlo tramite You Tube) che illustra il progetto D' ORHO di cso Principe Oddone 22.*

*D' ORHO (Don Orione Housing) è una residenza temporanea nella quale vivono temporaneamente famiglie, adulti singoli e giovani studenti realizzata in un immobile messo a disposizione dalla Piccola Opera della Divina Provvidenza. E' una risposta concreta all'appello dell' Arcivescovo per dare risposta al disagio abitativo nella Città.*

*La Caritas Diocesana di Torino ne ha affidato la gestione sociale alla Cooperativa Synergica.*

*La residenza è composta da 20 camere destinate a studenti universitari, 19 a piccoli nuclei famigliari in difficoltà (city users, lavoratori precari e persone in attesa di assegnazione della casa sociale) e da un piano dedicato ad una coabitazione di mamme sole con figli.*

*Sono presenti servizi comuni: una biblioteca/sala studio, una cappella, una sala giochi, una cucina attezzata, un orto urbano, una reception ed un servizio di portierato sociale.*

*Dal settembre 2013 ad oggi sono state ospitate 390 persone con una permanenza media di 171 giorni.*

*Il progetto vuole fornire risposte concrete ed a prezzi contenuti a coloro che hanno necessità di una sistemazione alloggiativa temporanea, con le persone ed i loro bisogni abitativi al centro dei servizi: il "tutoraggio" e l'accompagnamento diventano fondamentali per il raggiungimento dell'autonomia.*

*D' ORHO nasce dal progetto Sis.Te.R. (Sistemazione Temporanea Residenziale) che ha dato accoglienza temporanea a 90 famiglie tramite 27 alloggi.*

*Tutto è reso possibile anche grazie ad una rete territoriale collaborativa e progettuale tra le diverse realtà del sistema dei servizi sociali; dal Comune di Torino, all'ATC, all'Ufficio Pastorale Migranti, ai Centri di Ascolto, al volontariato, enti del Terzo Settore e parrocchie, Pastorale Universitaria ed a tutti i soggetti del mondo della solidarietà e del welfare generativo.*

*Il film documentario è stata l'occasione per fare il punto e*

valorizzare il modello costruito da D' ORHO.

1/2

Elementi operativi sul tema della casa, a cura de Simona Patria e Patrizia Manfrè di ATC

Ad inizio incontro, dopo la consueta Preghiera dell' Ora Nona, le due responsabili ATC sopra citate hanno fornito alcune informazioni sul tema.

La Regione Piemonte, l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) Piemonte , l' ATC (Associazione Territoriale per la Casa) Piemonte e i sindacati SUNIA-SICET-UNIAT Piemonte hanno sottoscritto un importante protocollo d'intesa in tema di edilizia residenziale pubblica. Il documento tenta di affrontare in modo organico e funzionale il problema delle decadenze per morosità al fine di tutelare gli assegnatari in condizioni di debolezza socio-economica dalla perdita definitiva dell'abitazione e di uniformare le disposizioni normative e regolamentari in materia, al fine di evitare disparità di trattamento tra i cittadini.

Sono stati prorogati i termini per versare la quota minima per aver accesso al Fondo Sociale Regionale per i morosi incolpevoli. Per pagare c'è tempo fino al 30 aprile 2017.

Per accedere al contributo è necessario però che gli inquilini possiedano alcuni requisiti. Ecco quali sono:

- 1) possedere un indicatore Isee 2017 inferiore o uguale a € 6.235, 43.
- 2) pagare bollette per una somma corrispondente al 14% del proprio reddito annuale lordo (del 2015) e comunque non inferiore a 480 euro, anche in caso di reddito zero.

Il termine ultimo per pagare la quota minima è stato fissato per il 30 aprile 2017, ma il consiglio è di non aspettare le ultime settimane per mettersi in regola.

Se non si rispettano questi requisiti, infatti, per legge si perde il diritto al Fondo Sociale e si diventa morosi colpevoli.

*Guglielmo Fasano*

2/2